



Mahonia × media

Mahonia × *media* is an interspecific hybrid shrub. Its parents are *Mahonia oiwakensis* subsp. *lomariifolia* (previously known as *Mahonia lomariifolia*) and *Mahonia japonica*. It was raised in gardens during the 20th Century, and has become an important garden and landscape plant.

Description

The hybrids show some variation, but are generally intermediate in most characteristics between the two parents. The following description is of the clone 'Charity'.

These are medium to large shrubs, reaching 4 m (13 ft) in height. The plants have an upright form, becoming bare at the base. There are between 7 and 11 pairs of leaflets, plus a terminal leaflet. The flowers are in somewhat spreading racemes, often as long as in *M. japonica*. There is some scent to the flowers, but it is not as strong as in *M. japonica*. Flowering goes on throughout the winter.

Different clones may resemble one or the other parent more closely. It is possible that other species of *Mahonia* have contributed to the stock ascribed to this hybrid. *Mahonia bealei* is considered particularly likely to be one of these as it is often confused with *Mahonia japonica*. Many clones have an upright architectural form derived from *M. oiwakensis* subsp. *lomariifolia*, though some resemble the *M. japonica* parent rather more.

Plants provide viable seed, and second generation hybrids have been raised.

The plants are especially valued in the garden because of their ornamental leaves, and because they flower through the winter.

Origin

The first recorded plant was found in a mixed batch of seedlings from *Mahonia oiwakensis* subsp. *lomariifolia* that was raised in Northern Ireland in 1951 or earlier. This plant was given the cultivar name 'Charity' at the Savill Gardens, England, where it first flowered. It has been widely cultivated since under this name. Other clones have since been described and distributed.



Mahonia

Le mahonie sono arbusti molto apprezzati, in quanto sempreverdi, ben resistenti al freddo ed al caldo, difficilmente attaccati da parassiti, con una bella fioritura a fine inverno. Sono arbusti di media grandezza, e in genere in Italia si coltivano poche specie, tra cui la *Mahonia aquifolium*, di origine nordamericana, e la *Mahonia japonica*, di origine asiatica.

All'interno del giardino di Villa Cipressi sono presenti diversi vecchi esemplari di *Mahonia x media* 'Charity'

Si pongono a dimora in giardino, in vaso o in piena terra, dove raggiungono in genere dimensioni massime vicine ai tre metri di altezza e di larghezza; le mahonie si possono utilizzare come esemplari singoli, o per comporre una siepe. Le foglie sono di colore verde scuro, lucide e ovali, con il margine caratterizzato da alcune spine acuminate; il fusto è scuro e liscio, e la pianta tende a ramificare bene, dando origine a un arbusto abbastanza disordinato e denso.

Verso la fine dell'inverno produce pannocchie apicali di fiori a stella giallo oro, molto profumanti, che attirano api e altri insetti utili; il profumo della mahonia è facilmente percettibile nel giardino di marzo, anche perché poche sono le piante già in fiore.

Ai fiori susseguono i frutti, bacche ovali, simili a piccole olive, di colore viola-nero, commestibili.

Coltivare la Mahonia

La Mahonia si coltiva in giardino, preferibilmente in piena terra; non teme il gelo e può essere lasciata all'aperto anche in caso di gelate intense e durature. Si posiziona in luoghi possibilmente semi-ombreggiati, evitando la luce solare diretta per molte ore al giorno, soprattutto in estate. Ama terreni freschi e sciolti, molto ben drenati, ma tende ad adattarsi a qualsiasi condizione, anche in caso di terreni sassosi o eccessivamente compatti.

Necessita di annaffiature solo nei primi anni dopo l'impianto, e soltanto nella stagione calda, in quanto una volta ben radicata e sviluppata, è una pianta priva di necessità, e tende a sopportare molto bene la siccità. Le piante a dimora da tempo possono accontentarsi dell'acqua delle intemperie.

Si annaffia solo quando il terreno è asciutto da qualche giorno; nella stagione vegetativa si fornisce del fertilizzante mescolato all'acqua delle annaffiature, oppure si sparge attorno alla pianta del concime granulare a lenta cessione.

In genere hanno sviluppo abbastanza lento, e difficilmente necessitano di potature vigorose; occasionalmente, a fine estate, si asportano i rami che portavano i frutti, ed eventualmente i rami secchi, rovinati o poco sviluppati.

Si evita la potatura a fine inverno, per non potare tutti i fiori, ed anche quella autunnale perché la pianta sta già preparando i boccioli per l'anno successivo.

Molti arbusti da giardino producono bacche decorative di vario tipo, alcune delle quali molto decorative, persistenti sulle piante per mesi e mesi.

La Mahonia è tra queste, le sue bacche scure sono molto decorative, e rimangono sulla pianta per tutta estate; il vantaggio è decorativo per il giardino, anche per il fatto che spesso queste bacche sono zuccherine, e quindi attirano molti uccelli, che le mangiano liberamente, come avviene per il sorbo degli uccellatori.

Molte di queste bacche, oltre ad essere belle e utili, sono anche commestibili, e soprattutto buone; un tempo, quando frutta e verdura erano un privilegio e non un comune bene di consumo, la maggior parte delle piante da bacca venivano considerate una vera e propria risorsa, perché i piccoli frutti venivano utilizzati per preparare confetture e conserve.

In effetti anche le bacche della mahonia possono essere usate in questo modo, anche se hanno un sapore poco zuccherino, leggermente aspro, e quindi la confettura di mahonia ha un gusto particolare, abbastanza aspro.